

## MESSAGGIO: LEGGENDO LA PAROLA DI DIO

Leggendo la Parola di Dio, spesso mi soffermo a fare delle brevi riflessioni su un versetto o su una frase, che mi colpisce. Questa sera, insieme a tutti voi, mi soffermerò sulla parola di Gesù, che dice a Pietro: **“Mi ami tu?”**. Signore, Tu dici: *”Io non guardo ciò che guarda l’uomo, Io guardo il cuore”*. Grazie, Signore, lode a Te. Infatti, a Pietro, per nominarlo capo della Chiesa, Tu non hai domandato: “In quale scuola o università hai conseguito la tua laurea?”, ma gli ha chiesto solamente: “Pietro, mi ami Tu?”. Amare Te, o Cristo, è la condizione per seguirti; e lo interroghi per tre volte. Io sono convinta, Signore, che Tu ben sapevi che Pietro Ti amava con sincerità e fermezza, ma volevi sentirtelo dire da lui. Signore, Tu sai i segreti del cuore, Tu conosci il presente, il passato, il futuro. Tu conosci tutto, anche me e tutti noi. Tu ci domandi se T’amiamo, prima di chiederci sacrifici più grandi, più penosi, perché vuoi vederci impegnati a vivere la nostra immolazione, con particolare offerta e decisione. Se T’amiamo veramente, dobbiamo **rispondere ‘sì’ a tutti i tuoi progetti**, perché siamo sicuri che Tu ci doni la forza, per superare tutti gli ostacoli. Aiutami, aiutaci, Signore, a soffrire, senza ripiegamenti su noi stessi e ad abbandonarci fiduciosi tra le tue braccia. Insegnaci, o dolce e caro Gesù, ad avvolgere di delicato silenzio e tanto amore quanto soffriamo, di vivere tutto con gioia, e tutto sia noto a Te. Pietro si è lasciato crocifiggere per Te. A noi non chiedi il martirio, ma aiutaci a consumare la nostra vita, goccia a goccia, in modo meritorio, con il martirio intimo e costante, vissuto ogni giorno con spirito di fede e di amore. Amen, Lode e Gloria a Te.

Ed ora insieme preghiamo: ”O Dio, Padre buono e misericordioso, che in Maria, Vergine e Madre, benedetta fra le donne, hai stabilito la dimora del Verbo, fatto Uomo tra noi, donaci **il tuo Santo Spirito**, affinché per tutta la nostra vita, nel segno della tua benedizione, **ci renda docili, disponibili ad accogliere** il dono più bello, più grande: **Gesù**, poiché per mezzo di Lui tutti siano stati salvati. O Mio Signore e Maestro, colma le speranze degli ultimi, degli innocenti, dei disabili, dei carcerati, dei disoccupati ed emarginati e di tutti coloro che si trovano nella sofferenza. Allontana le paure, i timori, le incertezze.

Rendici semplici e umili, miti e buoni. Donaci l’amore vero, facci capire la potenza del tuo Amore, che salva e guarisce, rinnova e libera. Inondaci del tuo Amore. Allontana con la forza del tuo Santo Spirito la tristezza, l’angoscia, la depressione, l’inefficienza e sconfiggi il maligno, che c’è dentro di noi e intorno a noi. Ti affido, o mio Gesù, tutti i giovani; metti

nel loro cuore la volontà di volere e di fare, sempre, il bene al loro prossimo; fai trovare a tutti un posto di lavoro, che consenta loro di costruirsi la propria vita onestamente.

O Gesù, Ti chiedo che ogni famiglia sappia generosamente dedicarsi ai propri cari con amore, spirito di carità e di comprensione. Allontana gli odii, i rancori, le infedeltà e dona a tutti pace e unità, perché regni sempre l'amore e la luce della fede.

O Gesù, vero Figlio di Dio, Tu sei nostro Fratello, Tu sei l'Eterno, Tu Sei Dio. Noi Ti amiamo. Aiutaci a testimoniare con la nostra vita il tuo Vangelo e a portare agli altri il dono ricevuto, ad essere segni sulla strada di questo mondo, assetato di verità e di amore, bisognoso di redenzione e di salvezza. A Te la lode, la gloria e l'onore, oggi e sempre. Amen. Alleluia!"

Ora ringrazio di vero cuore tutti coloro che mi scrivono e mi telefonano, i fratelli ristretti e in particolare i miei figliocci; ringrazio altre due sorelle: Elena da Venegono e Liliana da Giffone, che mi hanno mandato due angioletti stupendi! Ve li invio a tutti, affinché vi custodiscano e proteggano. Vi porto tutti, nella mia sofferenza, nel cuore di Gesù e Maria, affinché possano esaudire le vostre preghiere.

Saluto P. Livio, Fra Giulio Maria, Padre Pino e gli invio un augurio per il suo nuovo incarico. Un altro saluto a Don Nando da Mirandola. E tu, **Federico, continua ad essere uno strumento docile e armonioso nelle mani del Grande Artista. Che Dio ti benedica.**

NUCCIA